



COMUNE DI BADESI

PROVINCIA DI SASSARI

Via Risorgimento n° 15 - CAP 07030 - Tel. 079-683143-684025 - Fax 079-684585
CF: 82004930903 E-mail: comune.badesi@libero.it

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) che al comma 37 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011

Principali norme di riferimento	Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 603.498,58		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 603.498,58		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 570.000,00	€ 570.000,00	€ 570.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Nel gettito sono state considerate le disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;</i> - <i>riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato.</i> <p><i>La previsione è stata prevista in diminuzione rispetto all'anno 2017 in quanto le somme dell'anno precedente non sono state completamente incassate</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Le aliquote sono rimaste invariate rispetto al 2017</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 164.416,85		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 132.676,44		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 157.000,00	€ 157.000,00	€ 157.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito è stato previsto in aumento rispetto all'anno 2017, in quanto nell'anno precedente sono state incassate somme in più rispetto alla previsione.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Le aliquote sono rimaste invariate rispetto al 2017</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 851.212,47		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 846.942,07		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 874.581,60	€ 874.581,60	€ 874.581,60
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	IL gettito è aumentato rispetto al 2017, dovuto alla diminuzione delle premialità		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe sono leggermente aumentate rispetto al 2017		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p><i>Per l'anno 2017 sono state previste le seguenti agevolazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Alle utenze non domestiche della categoria n°16 "Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie", i cui gestori si impegnino a non consentire il posizionamento nel proprio locale di nuove apparecchiature elettroniche per giochi a pagamento (c.d. slot machines), un'agevolazione a valere sulle tariffe Tari per l'anno di imposta 2017 pari ad Euro 3,41 (44,80%) per mq. sulla parte fissa e di Euro 3,41 (29,62%) sulla parte variabile. Tali agevolazioni saranno esposte nel bilancio del Comune come autorizzazioni di spesa ; 		

	<ul style="list-style-type: none"> - Alle utenze non domestiche della categoria n°17 “bar, caffè, pasticceria”, i cui gestori si impegnano a non consentire il posizionamento nel proprio locale di nuove apparecchiature elettroniche per giochi a pagamento (c.d. slot machines), un’agevolazione a valere sulle tariffe Tari per l’anno di imposta 2017 pari ad Euro 2,29 (35,33%) per mq. sulla parte fissa e di Euro 2,29 (24,87%) sulla parte variabile. Tali agevolazioni saranno esposte nel bilancio del Comune come autorizzazioni di spesa. - Alle utenze non domestiche della categoria n° 3 “Stabilimenti balneari”, in quanto svolgono un servizio di supporto al salvamento a mare, in coordinamento con gli altri Enti, anche nei tratti di spiaggia liberi non assegnati in concessione agli stessi e considerando che il periodo obbligatorio di svolgimento dell’attività viene fissato annualmente con l’ordinanza sulla stagione balneare individuata da Regione e Capitaneria e non supera generalmente i sei mesi, un’agevolazione a valere sulle tariffe Tari per l’anno di imposta 2017 pari ad Euro 0,22 (22,45%) per mq. sulla parte fissa e di Euro 0,22 (12,74%) sulla parte variabile. Tali agevolazioni saranno esposte nel bilancio del Comune come autorizzazioni di spesa.
--	--

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 18.776,41		
Gettito previsto nell’anno precedente a quello di riferimento	€ 16.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito è rimasto invariato rispetto al 2017		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe sono rimaste invariate rispetto al 2017		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 4.783,15		
Gettito previsto nell’anno precedente a quello di riferimento	€ 5.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito è rimasto invariato rispetto al 2017		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe sono rimaste invariate rispetto al 2017		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

E' stata prevista la somma di € 38.000,00 per recupero evasione IMU e di € 2.000,00 per TASI, in quanto sono in corso di predisposizione gli avvisi di accertamento IMU per gli anni 2013/2014

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà è stato previsto per gli importi pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi delle sanzioni al codice della strada sono stati previsti per un importo di € 30.000,00 per l'anno 2018 e € 32.000,00 per gli anni 2019/2020, in linea con gli accertamenti degli ultimi due anni.

Altre entrate di particolare rilevanza

Sono stati previsti i proventi delle concessioni edilizie per un importo di € 100.000,00 per il triennio che sono stati destinati interamente agli investimenti:

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2020 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore del Fondo.

L'art. 1, c. 882, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), fino all'esercizio 2020, come evidenziato nelle seguenti tabelle.

PRIMA DELLA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%

DOPO LA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO	Tutti gli enti	100 (55)%	100	100	85%	95%

			(70)%	(75)%		
--	--	--	-------	-------	--	--

Dal 2021, l'accantonamento dovrà essere pari al 100%.

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
1025/4	Tassa rifiuti	SI	Media riscossione ultimi cinque anni 88,53%
3008	Proventi sanzioni codice della strada	SI	5% delle previsioni di bilancio

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo B**: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1025/4	Tassa rifiuti	11,47	874.581,60	82,31%	82.572,62
3008	Proventi sanzioni codice della strada	5%	30.000,00	100%	1.500,00
TOTALE					84.072,62

BILANCIO 2019

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1025/4	Tassa rifiuti	11,47	874.581,60	97%	97.144,26
3008	Proventi sanzioni codice della strada	5%	32.000,00	100%	1.600,00
TOTALE					98.744,26

BILANCIO 2020

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1025/4	Tassa rifiuti	15,13	874.581,60	96%	127.041,31
3008	Proventi sanzioni codice della strada	5%	32.000,00	100%	1.600,00
TOTALE					128.641,31

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,46% per il 2018, 0,47% per il 2019 e 0,47% per il 2020.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 15.009,00, pari allo 0,32% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	6.175,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	6.175,00
Contributo servizio salvamento a mare	18.861,60	Contributo servizio salvamento a mare	18.861,60
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	40.000,00		
Proventi sanzioni Codice della Strada	30.000,00		
Contributi agli investimenti	1.245.000,00	Contributi agli investimenti	1.245.000,00
TOTALE ENTRATE	1.340.036.60	TOTALE SPESE	1.270.036.60

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data 28/04/2017, e ammonta ad €. 821.950,94.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2017 ammonta a €., come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2018-2020 sono previsti gli investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Programma triennale OO.PP	1.245.000,00	5.687.134,91	3.519.478,60
Altre spese in conto capitale	189.752,85	194.436,97	195.028,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	1.434.752,85	5.881.571,88	3.714.506,60
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.434.752,85	5.881.571,88	3.714.506,60
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Alienazioni		161.134,91	
Contributi da altre A.P.	884.752,85	5.620.436,97	3.614.506,60
Proventi permessi di costruire e assimilati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	450.000,00		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.434.752,85	5.881.571,88	3.714.506,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.434.752,85	5.881.571,88	3.714.506,00

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda le previsioni e fondo unico è stata confermata l'assegnazione del 2017, mentre per la previsione dell'IMU e della TASI sono state previste le somme incassate nel 2017.

Il Responsabile Economico Finanziario
(Rag. Angela Giua)